

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00174283

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S474

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 50705

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile S218/ R18

ACCC - Codice identificativo 00147391/ R18

ACCR - Riferimento cronologico 2011

ACCS - Note Scheda tipo CNS di livello inventariale compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto" realizzato da Regione Calabria - Dipartimento di Urbanistica all'interno del Protocollo d'Intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Calabria (24 Febbraio 2009) ai fini delle attività di catalogazione e documentazione dei centri storici della Regione Calabria [Compilazione: Le Rose, Maria Gabriella (catalogatore)/ Sattalini, Floriana (referente scientifico)/ Rizzi, Sabina Antonietta (funzionario responsabile)]

ACCW - Indirizzo web <http://www.centristoricicalabria.it/csac/index.html> (consultazione: 2021)

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile Direzione Generale dei Beni Architettonici e del Paesaggio

ACCC - Codice identificativo codice IPCE non presente

ACCR - Riferimento cronologico 2003/06/00

ACCS - Note	Scheda cartacea I.P.C.E. Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo redatta da arch. E. Naccarato e allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
ACCW - Indirizzo web	http://www.centristoricicalabria.it/csac/index.html (consultazione: 2021)
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Centri-nuclei storici
CTG - Categoria disciplinare	CENTRI STORICI
OGD - Definizione bene	centro storico
OGT - Tipologia/altre specifiche	di crinale, difensivo
OGN - Denominazione/titolo	Belmonte Calabro
OGN - Denominazione/titolo	Bellomontis castrum (denominazione originaria, 1270)
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Calabria
LCP - Provincia	CS
LCC - Comune	Belmonte Calabro
LCI - Indirizzo	Via Bonaventura
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Cosenza - Bisignano
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Belmonte Calabro
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	35A
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.076017
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.160446
GEC - COORDINATE	

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.076157
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.16067
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.076677
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.160962
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.077112
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.160874
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.077608
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.161075
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.078044
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.161065
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.078409
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.161323
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.078851
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.161437
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.079366
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.161633
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.079581
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.161645
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.079753

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.161408
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.079463
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.161287
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.079254
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.160958
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.079203
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.160784
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.079294
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.160726
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.07908
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.160339
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.07887
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.160164
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.078774
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.160189
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.078591
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.159939
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.078323
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.159923

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.07802
--	----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.159915
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.077784
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.159982
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.077451
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.159716
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.076989
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.159786
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.076292
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.160129
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.076017
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.160446
--	-----------

GEN - Note

La perimetrazione del centro storico è stata fatta sulla base degli strumenti urbanistici a livello comunale (perimetrazione approssimata)

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZR - Riferimento	fortificazione
---------------------------	----------------

DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIII
---	------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1270
------------------	------

DTSV - Validità	post
------------------------	------

DTSF - A	1270
-----------------	------

DTSL - Validità	post
------------------------	------

DA - DATI ANALITICI

DEFINIZIONE GEOLOGICA: la costituzione geologica del territorio del comune di Belmonte appartiene al seguente periodo di formazione Cenozoico-Neogene-Miocene (medio-superiore): arenarie a cemento calcareo grigio-chiare o brune, ben stratificate, con occasionali

**CAM - Caratteri ambientali
(beni immobili)**

orizzonti di siltiti e conglomerati; arenarie e sabbie costipate, grigio-chiare o brune, con occasionali intercalazioni siltose. Talora con una certa abbondanza di mica. La stratificazione è in genere ben sviluppata. DESCRIZIONE GEOGRAFICA: il territorio del comune di Belmonte si estende su una superficie di 23.89 km². L'altitudine è di 262 m s.l.m. Il comune di Belmonte confina con Amantea, Lago, Longobardi, Mendicino e San Pietro in Amantea. Nonostante il comune di Belmonte si estenda fino alle pendici di Monte Cocuzzo (1530 m s.l.m.), la cima dello stesso ricade nel comune di Mendicino, segnando anche il confine con i comuni di Fiumefreddo Bruzio e Longobardi: l'altitudine massima raggiunta in territorio belmontese è perciò quella del Cozzo Serralto (1129 m s.l.m.). Un'altra montagna che supera i 1000 metri di altezza è la Pietra del Corvo, che assieme al Cozzo Pescato ed al Cozzo Burrara segna il confine con il comune di Lago. Gran parte del territorio rimanente è caratterizzato da una notevole asperità del terreno: se la località più elevata, Campo, si trova a 623 m s.l.m., la località più bassa, Marina di Belmonte, è a 5 m s.l.m. Il clima di Belmonte è straordinariamente temperato, grazie alla presenza del mare Tirreno. Il corso d'acqua più importante del territorio belmontese è il Verre, chiamato anche "fiume di Belmonte": esso scaturisce da diversi corsi d'acqua alle pendici di Monte Cocuzzo, presso la località significativamente chiamata Capo di Fiume e scorre in un suggestivo scenario di piccoli "canyon" e di antichi mulini ad acqua abbandonati fino alla località Acquicella, presso la quale sfocia nel mar Tirreno. Nell'ultimo tratto segna il confine meridionale del comune di Belmonte con Amantea. Altri corsi d'acqua a carattere torrentizio che bagnano il territorio belmontese sono il torrente Santa Croce, corso d'acqua che delimita il confine settentrionale tra Longobardi e Belmonte che si origina dalle falde di Monte Cocuzzo; il torrente Santa Barbara; il torrente San Martino; il torrente Cozzino; il torrente Peopaio, corso d'acqua che nel suo corso scava profondi canyon nel suolo di arenaria; il torrente dell'Acqua.

DES - Descrizione del bene

CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO: Belmonte Calabro sorge su un terrazzo naturale a 260 metri sul livello del mare e si colloca nel Basso Tirreno Cosentino. Il suo edificato storico è distinto dalle nuove espansioni, trovandosi in posizione dominante e non facilmente accessibile. La grande biodiversità che caratterizza il versante sud della collina del paese ed il suo fondovalle consta di circa 200 specie di vegetali e 130 specie animali e rappresenta uno dei numerosi ambienti naturali locali da preservare e tutelare. A circa 800 m dalla costa, nell'ambito antistante il litorale tra Amantea e Belmonte è presente un elemento di notevole pregio naturalistico, l'ambiente marino degli Scogli di Isca, che è anche Sito di Interesse Comunitario e Parco Marino Regionale. CARATTERI IDROGEOLOGICI: il bacino idrografico raccoglie numerosi ruscelli e il torrente Verre, lungo 7 Km, che nasce dall'entroterra collinare, bagna la campagna circostante coltivata a terrazze e raggiunge il mare. Il centro abitato di Belmonte Calabro non è attraversato da corsi d'acqua, tuttavia al disotto dei 100 m s.l.m., in località Marina di Belmonte Calabro, il Torrente Cozzino e soprattutto il Torrente Verri, provocano fenomeni di inondazione di notevole importanza. Il tratto di costa prospiciente l'abitato di Belmonte è caratterizzato da spiaggia sottile. In alcuni tratti non è presente la duna costiera a causa del fenomeno di antropizzazione. SISTEMA VIARIO: Via IV Novembre. Il centro del nascente borgo, si suppone l'attuale zona denominata "u burgiu", gravitante attorno alla Chiesa del Purgatorio, primo luogo di culto del paese e all'antica via d'accesso sotto la Torre della Bastia. Questo

primo abitato era situato un po' più giù della valle del fortilizio, raggiungibile da via IV Novembre. È proprio attraverso questa via che alla fine del XVIII sec. si coprì l'intera superficie edificabile dell'altura. SISTEMA EDILIZIO: U Burgu: Corrispondente alla parte più antica del paese, attorno alla Chiesa del Purgatorio, primo luogo di culto del borgo, e a piazza E. Del Giudice. U Mancu: Corrispondente alla parte "sinistra" dell'abitato con affaccio verso il vallone della Porta. U Diestru: Corrispondente alla parte destra dell'abitato, si affaccia sulla vallata del fiume Verre, probabilmente la parte anticamente più popolosa del borgo. SISTEMA DIFENSIVO: Castello: a pianta quadrangolare con due torri quadrate imponenti, una a sud-est, a guardia della porta d'ingresso della città e l'altra a nord-ovest. Oggi non restano che pochi ruderi: mura merlate, un torrione di forma cilindrica ed alcuni archi. Cinta Muraria: edificate dopo il XIII sec. in seguito all'espansione dell'abitato sul colle, nella originaria perimetrazione c'erano 5 torrioni, sia rivolti verso la valle del Fiume Verre sia verso il vallone della Porta. Quattro erano le porte di accesso al paese. Oggi sono leggibili solo alcuni tratti. Un tratto della cinta è chiamato ancor oggi "U Muragliu" ed è collocato nell'area denominata U Diestru.

NSC - Notizie storico-critiche

Il nome Bellomontis castrum, cioè castello di Belmonte o rocca con abitanti, deriva dal nome del Maresciallo del Regno Dragone de Beaumont che ordinò la costruzione del castello per la difesa dalle incursioni saracene. Belmonte ha avuto origine dopo il 1270 circa, sotto il regno di Carlo I d'Angiò con la costruzione del castello per opera di Drogone di Beaumont. Egli guarnì il castello di ogni opera di difesa. Fece cingere il paese di mura ed innalzare ad uguali intervalli delle torri e dei bastioni. Due porte davano ingresso alla cittadella, una dalla parte di mare, detta "della torre", e l'altra dalla parte della montagna, detta "del castello". Attorno al castello sorse l'abitato. Attorno al castello sorge un vero e proprio villaggio: S. Bonaventura che fu casale di Amantea fino a quando non fu ceduto da Carlo I d'Angiò in feudo a Pietro Salvacossa, nobiluomo dell'isola d'Ischia che ottenne il titolo di conte di Belmonte, che lo rinforzò con mura di cinta nel XIV sec. Durante la guerra del Vespro (1282), Belmonte fu conquistata dalle truppe sicule-aragonesi e restituita poi agli Angioni. Un diploma della regina di Napoli, risalente al 1345, delimitò il territorio di Belmonte, separandolo da Amantea, sancendo de iure l'autonomia del paese. Nel 1443 gli Aragonesi trasformano Belmonte in Baronia e la assegnarono ai Tarsia, che la mantennero fino al 1578. Ai Tarsia succedettero i Ravaschieri che avviarono l'ampliamento della città attraverso la costruzione di chiese, opere di fortificazioni e palazzi: torre Barbarise, chiesa del Carmine, Convento dei Cappuccini, palazzo della torre e Rivellino. Nel 1619, Belmonte viene elevato a Principato dare Filippo III e sotto G. B. Ravaschieri, nel 1630, il territorio raggiunse la sua massima espansione comprendendo anche Amantea (e il suo casale S. Pietro) che tornò libera tre anni dopo. Attraverso Via IV Novembre, alla fine del XVIII sec., si coprì l'intera superficie edificabile dell'altura. Gli edifici più importanti, dalla Collegiata di S. M. Assunta, al Palazzo Baronale, Palazzo Pignatelli, Barone del Giudice, Ravaschieri della Torre, sono di quest'epoca. Nel corso del XIX sec. l'espansione urbana coprì l'area attorno alla piazza Kennedy, tra le mura del castello. Assedio dei Francesi. Nel 1806-1807, Belmonte sostenne, insieme ad Amantea e Fiumefreddo, un memorando assedio da parte delle truppe francesi comandate dal generale Peyri. Sotto il loro dominio Belmonte divenne capoluogo del X Cantone del Dipartimento del Crati, che comprendeva il territorio

che va da Amantea a Guardia Piemontese e dall'interno i centri urbani di Aiello, Altilia, Mangone e Rogliano. Durante l'assedio fu danneggiato e poi distrutto il Castello per motivi di sicurezza a seguito del terremoto di Messina. Con la proclamazione del regno d'Italia, Belmonte assunse l'attributo di Calabro, Decreto del 1863 di Vittorio Emanuele II.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	3.57 ca
MISV - Note	Valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Area protetta. Parco Marino Regionale. Istituito con L.R. n. 21/04 /2008. Fondali Scogli di Isca.
STA - Situazione	bene parzialmente in uso
STC - Stato di conservazione	Mediocre. Interventi di ristrutturazione e manutenzione ordinaria straordinaria in edifici privati; molti manufatti in abbandono.

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1800174283_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800174283_foto01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1800174283_foto02
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	vista del centro storico
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Castiglione, Federica
DCMR - Riferimento cronologico	2020
DCMK - Nome file	1800174283_foto02.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1800174283_foto03
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)

DCMM - Titolo/didascalia	via all'interno del centro storico
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Castiglione, Federica
DCMR - Riferimento cronologico	2020
DCMK - Nome file	1800174283_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174283_foto04
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	area interna al centro storico
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Castiglione, Federica
DCMR - Riferimento cronologico	2020
DCMK - Nome file	1800174283_foto04.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174283_atlante1788
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didascalia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 28, stralcio
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli
DCMK - Nome file	1800174283_atlante1788.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174283_schedaCS
DCMP - Tipo/supporto /formato	fonti e documenti testuali/ scheda di catalogo
DCMM - Titolo/didascalia	scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800174283_schedaCS.pdf
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174283_schedaIPCE
DCMP - Tipo/supporto /formato	fonti e documenti testuali/ scheda storica
DCMM - Titolo/didascalia	scheda tipo I.P.C.E allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"

DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800174283_schedaIPCE.pdf
BIB - Bibliografia/sitografia	http://www.comune.belmontecalabro.cs.it/c078013/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20 (consultazione 2023/01/13)
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMA - Anno di redazione	2022
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON- Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla scheda CNS della Regione Calabria (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.